



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/19 DEL 11.03.2020

Oggetto: POR FESR 2014-2020. Presa d'atto dello Stato di attuazione e mandato ad avviare il percorso di riprogrammazione.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio fa presente che sono trascorsi 5 anni dall'avvio del POR FESR 2014-2020 della Regione Sardegna e che appare opportuna un'analisi approfondita del suo stato di attuazione. Ciò è necessario al fine di restituire un quadro realistico dell'avanzamento finanziario del Programma e delle eventuali criticità attuative e di poter valutare e orientare le prospettive di completo utilizzo delle risorse assegnate entro i prossimi tre anni.

L'Assessore riferisce che i dati di monitoraggio aggiornati al 31.1.2020 evidenziano procedure avviate (atti di programmazione, bandi e avvisi – in corso e conclusi) per circa 996,5 M€; risulta quindi attualmente programmato il 107% della dotazione complessiva del POR (930,98 M€). Se si guarda invece alle sole procedure concluse, quelle cioè che hanno dato luogo alla selezione di operazioni, sul sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC) sono presenti 2.045 operazioni, per un costo ammesso di 869,2 M€, pari a circa il 90% delle risorse nel complesso disponibili.

L'Assessore sottolinea che particolare attenzione va posta sul ritardo registrato nell'avanzamento della spesa sostenuta dai Beneficiari, che ammonta a poco meno di 292 M€ (con un tasso di realizzazione del 31%).

Le domande di pagamento presentate all'UE, per il rimborso delle spese sostenute dai Beneficiari delle operazioni sui diversi Assi prioritari del PO, informa l'Assessore, alla data del 31.12.2019 ammontano a 249,9 M€. Alla prossima scadenza del 31.12.2020, la Regione Sardegna dovrà certificare all'UE e allo Stato una spesa cumulata che ammonta a 344,1 M€ con un incremento rispetto all'anno precedente di almeno 94 M€.

L'Assessore rileva, inoltre, che sulla base dell'esame dei dati di attuazione registrati sul sistema informativo SMEC, è possibile rintracciare alcune carenze di alimentazione che non consentono un'accurata sorveglianza sulle risorse finalizzate e sulla spesa effettuata in attuazione delle operazioni selezionate. Precisa che in alcuni casi le procedure di attivazione riferite alle sub-Azioni del POR che hanno "prenotato" risorse del Programma risultano sottostimate su SMEC perché non aggiornate con la necessaria tempestività dai Servizi regionali competenti; in altri casi non sono stati



registrati dai Beneficiari delle risorse gli avanzamenti di spesa dei progetti. Queste omissioni di caricamento, seppur non generalizzate, rendono più faticoso ricostruire un quadro realistico sullo stato dell'arte delle operazioni finanziate.

Nel sottolineare l'importanza della corretta alimentazione del sistema informativo, l'Assessore fa presente che i report di monitoraggio evidenziano operazioni per le quali non è stato caricato alcun avanzamento di spesa, lungo un arco temporale piuttosto ampio, e che risultano quindi apparentemente in fase di stallo.

L'Assessore comunica pertanto che, in considerazione di quanto emerso dal monitoraggio del Programma, si rende necessario avviare un confronto interno alla Regione per individuare, attraverso l'esame accurato del parco progetti finanziato dal POR, in quali casi la stasi delle operazioni configuri uno stato di attuazione incompatibile con la tempistica imposta dai regolamenti comunitari, ai fini di una corretta, efficace e completa implementazione del Programma.

L'Assessore comunica, quindi, che sarà necessario stralciare dal Programma le operazioni che, in esito all'esame condotto, non dimostrino di poter contribuire al rispetto dei vincoli finanziari annuali connessi alla regola "N+3" e non garantiscano il completamento della spesa entro il 2023.

Le operazioni eliminate dal Programma dovranno essere sostituite, fa presente l'Assessore, con un insieme di progetti rispondenti ad alcuni essenziali requisiti quali:

- la coerenza programmatica con le sub-Azioni del POR;
- l'essere in corso di realizzazione o la capacità di essere avviati nell'immediato e di spendere celermente le risorse assegnate, al più tardi entro la scadenza del 31.12.2023 prevista dalla regolamentazione comunitaria.

L'Assessore sottolinea che contestualmente all'esame del parco progetti e all'approfondimento sulle operazioni critiche, sarà necessario avviare una riflessione mirata a rimodulare finanziariamente le sub-Azioni e gli Assi stessi del POR allo scopo di trasferire risorse dalle sub-Azioni/Assi in ritardo di attuazione a quelli più performanti o con prospettive più promettenti. Il percorso di riprogrammazione da avviare assume grande valenza, in questa fase del ciclo di vita del POR, in quanto ha lo scopo di riconciliare il quadro programmatico con le azioni in corso di attuazione e di accrescere le probabilità del Programma di conseguire gli obiettivi di spesa annuali e i target finali, migliorando la capacità di sorveglianza dell'Autorità di Gestione in vista della scadenza per l'ammissibilità della spesa.



La revisione programmatica che si intende oggi proporre, afferma l'Assessore, assume maggiore portata della precedente, del novembre 2019, di natura essenzialmente tecnica, resa necessaria per adempiere alla Decisione di esecuzione comunitaria C(2019) 6200 del 20.8.2019, recante i risultati della verifica intermedia sul quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dei Programmi, prevista dall'articolo 21 del Reg (UE)1303/2013. Questa nuova, importante riprogrammazione non consisterà unicamente in una rimodulazione finanziaria mirata a rafforzare l'efficienza dell'attuazione ma potrà interessare anche i contenuti delle azioni e il set degli indicatori, allo scopo di restituire un quadro programmatico ben più aderente alle iniziative in corso di attuazione.

L'Assessore precisa che, relativamente al sistema degli indicatori, in coordinamento con il Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, occorrerà verificarne la coerenza interna nonché valutare il mantenimento dei target al 2023 originariamente programmati e della relativa metodologia di calcolo.

Il percorso di modifica del Programma richiederà un significativo coinvolgimento dei diversi stakeholders del POR (Partenariato istituzionale, economico e sociale, Assessorati competenti sulle operazioni, Autorità competente per la VAS) anche al fine di verificare gli effetti di tali modifiche sull'ambiente ai sensi della Direttiva 42/2001/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (direttiva VAS).

Al riguardo, l'Assessore ricorda che la Direttiva Comunitaria 42/2001/CE afferma, quale principio fondamentale, la necessità della salvaguardia e della tutela dell'ambiente nel contesto della pianificazione e programmazione di iniziative di sviluppo, ivi compresa la programmazione degli interventi della politica di coesione. La Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in tal senso, contribuisce a garantire l'integrazione delle considerazioni ambientali nell'ambito della definizione dei processi decisionali fin dalle fasi preliminari. Ai sensi della citata Direttiva, prosegue l'Assessore, all'atto della formulazione o modifica dei Programmi Operativi e preliminarmente alla loro approvazione, è necessario avviare un processo di verifica (screening) di assoggettabilità a VAS diretto a valutarne preliminarmente gli eventuali effetti sull'ambiente.

L'Assessore, nel ricordare che l'Autorità Competente per la VAS è incardinata nel Servizio Valutazioni Ambientali (SVA) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, precisa che le modalità di espletamento della procedura di assoggettabilità a VAS sono state normate dalla Regione con la Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012 (All. C); tale deliberazione stabilisce che entro 90 giorni



dall'avvio della procedura di verifica e tenuto conto dei contributi pervenuti durante le consultazioni, l'Autorità competente emetta il provvedimento di verifica di assoggettabilità. L'Assessore ritiene pertanto necessario che l'Autorità di Gestione, a titolo di Autorità procedente, con il supporto dell'Autorità Ambientale del POR e del Nucleo di Valutazione avvii quanto prima le interlocuzioni con l'Autorità competente per la VAS, al fine di consentire la corretta impostazione del processo di valutazione ambientale strategica contestualmente all'avvio del percorso di riprogrammazione.

L'Assessore evidenzia altresì il ruolo fondamentale che il Partenariato socioeconomico e istituzionale, coinvolto nella programmazione, attuazione, e sorveglianza del POR, dovrà assumere nel contribuire a orientare le scelte alla base della proposta di revisione del Programma, nel rispetto del "Codice europeo di condotta del Partenariato nell'ambito dei Fondi SIE" ex Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, anche in vista della nuova programmazione 2021-2027.

L'Assessore chiarisce che, ai sensi dell'articolo 30, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013, la notifica della richiesta di revisione di un Programma Operativo alla UE deve essere accompagnata da una relazione che motivi la scelta di riprogrammare e indichi l'impatto atteso delle modifiche proposte sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma. A tale fine, l'Assessore precisa che il coinvolgimento del Nucleo di valutazione regionale dovrà riguardare anche la verifica delle ricadute potenziali della riprogrammazione.

L'Assessore ricorda infine che, a norma del comma 2, dell'articolo 30, del Regolamento UE 1303 /2013, successivamente alla notifica della proposta di modifica all'UE, l'Autorità di Gestione del POR dovrà condurre la fase negoziale con la Commissione e con lo Stato membro, funzionale all'approvazione del POR, che avverrà entro tre mesi dalla trasmissione della richiesta.

Da ultimo, l'Assessore riferisce che conformemente a quanto disposto dalla L.R. n. 13/2010, la Giunta regionale, in occasione dell'ultima audizione con la Terza Commissione permanente, ha già informato il Consiglio regionale sull'attuazione del Programma Operativo e sulle necessarie attività da intraprendere per assicurare l'effettiva spendita delle risorse comunitarie assegnate.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione e il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del PO FESR Sardegna 2014 /2020



DELIBERA

- di prendere atto dello stato di avanzamento del POR FESR al 31.1.2020 e delle principali criticità emerse dalla lettura dei dati di monitoraggio;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di verificare, in coordinamento con gli Assessorati competenti sulle operazioni, in primo luogo la corretta e completa registrazione sul sistema informativo dei dati di attuazione e, su questa base, le prioritarie esigenze di riprogrammazione, identificando le operazioni fortemente critiche o in fase di stallo, non compatibili con il finanziamento a carico del Programma;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione in qualità di "Autorità procedente per la VAS del POR FESR 2014-2020", ai sensi della Delib.G.R. n. 34/33 del 7.8.2012, di avviare il confronto con l'Autorità competente per la VAS, rappresentata dal Servizio valutazioni ambientali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, con il supporto dell'Autorità Ambientale del POR e del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, al fine di consentire la corretta impostazione del processo di valutazione ambientale strategica contestualmente all'avvio del percorso di riprogrammazione e il tempestivo avvio della procedura di screening;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione di avviare il percorso di studio e analisi che, attraverso l'identificazione dei fabbisogni di riprogrammazione e delle ragioni sottese, condurrà alla stesura della documentazione di accompagnamento alla riprogrammazione che chiarisce le motivazioni delle scelte assunte;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione di avviare, in coordinamento con l'Autorità di Gestione e gli Assessorati competenti, un'analisi del "quadro logico" sotteso alla strategia del POR mirato a rintracciare le esigenze di modifica del set degli indicatori e, successivamente, di procedere alla valutazione degli impatti potenziali della proposta di riprogrammazione, sulla strategia dell'Unione;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione di avviare il percorso partenariale previsto dal "Codice europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei Fondi SIE" - Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.1.2014, programmando le consultazioni delle Parti economiche e sociali sulla proposta di revisione del Programma allo scopo di recepirne le istanze, anche in vista della programmazione 2021-2027, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/19
DEL 11.03.2020

- di dare mandato all'Autorità di Gestione di dialogare, nel corso dell'elaborazione della proposta di modifica, con l'Autorità nazionale capofila per il fondo FESR (Agenzia per la Coesione territoriale) e con la Commissione Europea allo scopo di facilitare e rendere più celere la fase negoziale per l'approvazione della riprogrammazione del POR.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas